

I tesori di Parma In Galleria Nazionale tutto esaurito per la Scapigliata

Nonostante la neve 250 persone hanno partecipato alla prima conferenza con il famoso storico dell'arte Marco Carminati

LUCA MOLINARI

■ Metti una serata in Pilotta alla scoperta della Scapigliata di Leonardo da Vinci e l'antipasto di Parma 2020 è servito. Mercoledì sera nonostante la neve e il freddo, sono andati esauriti in meno di due ore tutti i 250 posti - gratuiti - previsti per la prima conferenza del ciclo «Le Capitali dell'Arte. I tesori di Parma raccontati», ospitata nel salone «Maria Luigia» della Galleria Nazionale e sponsorizzata da «AcomeA» società di gestione del risparmio. Relatore della serata (e curatore della rassegna) Marco Carminati, storico dell'arte e responsabile delle pagine di arte, design, architettura e beni culturali dell'inserto «Domenica» de Il Sole 24 Ore. Il saluto iniziale di Simone Verde, direttore del complesso della Pilotta, ha anticipato l'incontro sulla Scapigliata di Leonardo, di cui si celebrano proprio quest'anno i cinquecento anni dalla morte. «Questo ciclo di conferenze - ha affermato Verde - mira a raccontare i capolavori del patrimonio culturale della città in vista dell'appuntamento di Parma capitale italiana della cultura 2020. Ringrazio il gruppo "Gazzetta di Parma" per aver deciso di filmare l'evento che sarà trasmesso prossimamente sulla tv locale». Non solo. Nel corso di quest'anno la Galleria nazionale

si aprirà alla città e organizzerà una serie di visite guidate per gli abbonati alla «Gazzetta».

L'intervento di Alberto Foà, presidente di AcomeA, ha quindi anticipato la relazione di Carminati. «La Pilotta è un palazzo straordinario per dimensioni e ricchezza delle opere che contiene al suo interno - ha esordito il relatore della serata - Abbiamo promosso questo ciclo di sei incontri per sottolineare la bellezza e l'importanza di opere uniche come la Scapigliata di Leonardo, un capolavoro tra i più richiesti nelle mostre internazionali sulla figura di da Vinci».

Carminati ha quindi svelato alcuni «segreti» sulla Scapigliata, un quadro che prima di arrivare a Parma era (probabilmente) conservato a Mantova, tra i capolavori dei Gonzaga. «Nel 1531 si parla per la prima volta di questo "quadretto" di Leonardo, che doveva arredare l'appartamento del duca Ferdinando Gonzaga - ha raccontato Carminati - Dell'opera si parla nuovamente nel 1627 quando la collezione Gonzaga viene inventariata in occasione della vendita. Nell'inventario si parla di una donna Scapigliata; un quadro considerato tra i più importanti della collezione, dato che venne valutato con un prezzo altissimo per quel tempo».

Il capolavoro di Leonardo al-



GALLERIA NAZIONALE Marco Carminati, un momento della conferenza e lo storico dell'arte insieme a Simone Verde.



Il programma Il prossimo incontro sulla Deposizione dell'Antelami

■ Il prossimo incontro del ciclo sui tesori di Parma al complesso della Pilotta è in programma mercoledì 20 febbraio. Per l'occasione interverrà Stefano Zuffi durante la conferenza dal titolo «Tra cielo e terra: La Deposizione di Benedetto Antelami». Mercoledì 27 marzo sarà la volta di Valerio Terraroli: «Rinascimento fantastico: La Camera della Badessa di Correggio»; mercoledì 17 aprile parlerà Salvatore Settis soffermandosi sul tema «Collezionando colossi: Statue Farnesiane tra Roma e Parma». Mercoledì 15 maggio Guido Beltrami sarà impegnato nella conferenza «La repubblica dei

monasteri: Il complesso di San Giovanni»; chiuderà gli appuntamenti mercoledì 12 giugno l'incontro tenuto da Simone Verde nella cornice del Teatro Farnese, dal titolo «L'architettura, che spettacolo! Il Teatro Farnese». Tutti gli incontri sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. Non è richiesta la prenotazione ma i biglietti per gli appuntamenti devono essere ritirati alla biglietteria della Pilotta dalle 8.30 del giorno precedente fino alle 17 del giorno dell'evento. L'accesso è consentito dalle 20.45.

L.M.

l'inizio del XIX secolo si trovava nella raccolta privata del pittore Gaetano Callani che venne venduta dal figlio Francesco all'Accademia di Belle Arti (Galleria Nazionale). I lineamenti della testa femminile sono dolcissimi, le palpebre socchiusse, il naso leggermente pronunciato, le labbra morbide serrate che abbozzano un sorriso. «La Scapigliata - ha concluso Carminati - sarebbe la testa di una Madonna che, probabilmente, si inchina verso il proprio bambino».